

Anche Carmelo Gullace appoggiava Zambetti

Il suo nome nelle intercettazioni dell'inchiesta sulla Lombardia

TOIRANO

Si prevedono momenti di tensione, questa mattina, in via Costa, dove l'associazione Casa della legalità organizzerà una conferenza stampa pubblica su Carmelo «Nino» Gullace, 61 anni, residente nella stessa strada. Gli aderenti al comitato si ritroveranno alle 11,30 davanti alla casa del sessantunenne, coinvolto nell'inchiesta della magistratura sullo scambio di voti tra la ndrangheta e l'assessore regionale lombardo Domenico Zambetti. Gli organizzatori hanno informato della manifestazione le forze dell'ordine, che presidieranno l'area per evitare contatti proibiti tra i contendenti.

«L'iniziativa, che si svolgerà se il Gullace sarà ancora uomo libero, è volta ad indicare al disprezzo sociale lui e i suoi sodali (attivi soprattutto tra Liguria, Piemonte e Lombardia) e per sollecitare l'adozione di misure personali e patrimoniali urgenti visto lo spessore criminale del soggetto (che da anni indichiamo), anche alla luce di inchieste espletate da diversi reparti investigativi e Direzioni Distrettuali Antimafia e scongiurando quindi un evidente pericolo di fuga», si legge in



Inchiesta
Carmelo
Gullace
è stato
intercettato
nello scandalo
della Regione
Lombardia

un comunicato firmato dall'ufficio di presidenza della Casa della legalità.

Gullace è finito in manette per due volte all'inizio degli anni Ottanta con le accuse di omicidio e sequestro di persona, ma in entrambi i casi è stato assolto. Negli ultimi mesi, alcune indagini della magistratura lo hanno riportato al centro dell'attenzione. Secondo l'accusa avrebbe partecipato a incontri coi vertici delle cosche attive in Lombardia e Liguria. Nel mirino degli inquirenti ci sono soprattutto traffico di droga e di rifiuti nel Nord Ovest, col coinvolgimento «interessato» del mondo politico.

[A.F.]